

## È soltanto il ritiro di un calciatore, ma perfino «Le Monde» sbatte Michel in prima pagina Platini la forza di un addio

Il suo ultimo gol l'ha fatto nell'abbottonata redazione di «Le Monde». Il senoso quotidiano francese ha sbattuto l'addio di Platini in prima pagina. «Strana epoca quella in cui l'abbandono di un calciatore diventa notizia di prima pagina - rileva «Le Monde» - ma non c'è poi da meravigliarsi perché con il ritiro di Platini si conclude un'epoca. Dieci anni straordinari di calcio francese».

■ Pele abbandonò a 37 anni il mitico portiere sovietico Jascin a 52 e per restare poi vicini a noi Dino Zoff si è ritirato nell'83 a 41 anni. Ecco una carellata di parenti sulla storica decisione presa dal fuonclasse transalpino.

**Henri Michel (allenatore della nazionale francese di calcio)** «Sapevo da tempo che Platini avrebbe chiuso così e fin da quel momento ho pensato alla nazionale francese sapendo perfettamente che non ci sarà per molti anni un uomo che possa rimpiazzarlo. Senza di lui cambia tutto da oggi il calcio francese volta

pagina».

**Alain Prost (pilota, campione mondiale di Formula Uno)** «Per il calcio francese credo anzi per il calcio in generale il suo abbandono è un vero peccato. E ancora giovane 32 anni sono pochi ma va rispettata la sua decisione una scelta di vita».

**Giacinto Facchetti (ex capitano della nazionale)** «Credo che in questo momento abbia un po' di nausea per il pallone e quindi è giusto che abbia deciso di lasciare il calcio. Se Platini starà fermo tre o quattro mesi senza nemmeno parlare di calcio non è

escluso che torni sulla sua decisione. Ha 32 anni ma un campione come lui può giocare almeno altri tre o quattro anni».

**Gianni Rivera (l'ex golden boy del calcio italiano)** «È un giocatore che ha segnato un'epoca. Un calciatore che ha dato tutto al calcio e che ha anche conquistato tutto. Avrà tirato le somme di questa sua lunga carriera e ha preso la decisione migliore. Ha dimostrato carattere e coerenza. È un uomo veramente serio».

**Claudio Gentile (terzino della Fiorentina ed ex juventino)** «Con Michel ho vinto scudetti e coppe e un calciatore grandissimo. Uno che non si è mai tirato indietro e ha sempre giocato con impegno anche quando non era in perfette condizioni fisiche. Difficilmente Michel farà una cosa senza prima averla valutata a fondo. Se ha preso questa decisione significa che

la ritiene giusta e se è giusta per lui lo è anche per me».

**Nils Liedholm (direttore tecnico del Milan)** «Un giocatore come Platini al suo abbandono non può che lasciare rimpianti. Forse avrebbe potuto giocare un altro stagione alla grande ma se ha deciso così vuol dire che si tratta di un passo ponderato e maturato a lungo. È giusto che un campione come lui lasci nel momento in cui è all'apice della carriera i tifosi si consolano presto con nuovi campioni ma Platini rimarrà nella storia».

**Ferruccio Valcareggi (ex commissario tecnico della nazionale)** «È sempre triste vedere un grande del calcio mondiale che lascia anzitempo l'attività agonistica. Avrà valutato i pro e i contro e penso che Platini si è deciso a fare questo passo per lasciare impresso nella mente dei tifosi il ricordo delle sue migliori imprese sia a livello di club che con la nazionale francese».

### Quell'ironico genio raffinatissimo gran gourmet amico dell'Avvocato

FOLCO PORTINARI

Se me lo avessero detto solo due giorni fa se lo verra a sapere il mio nipotino Matteo oppure gli amici Barben e Dapino se lo leggerà Giampiero Bonpert: se rimarrà agli atti a futura memoria che al mio vecchio cuore granata è stata chiesta (e ottenuta) una sorta di elogio funebre dei «nemici». Platini è stato proprio per una «diversa» intelligenza un mio sollievo rossore (ma spero non a indignare i propositi da parte degli appassionati confratelli).

Fatta questa doverosa premessa dico subito confessa che l'unica cosa che ho invidiato alla Juventus in questi cinque anni è stato proprio lui Michel. Intanto perché era ormai un genio del calcio nel senso che al di là della domestichezza con i «fonda mentali» (quella che fu di Sivori ed è di Maradona) in lui c'era ormai qualcosa in più che non era tecnica ma classe. Classicamente intesa però apparteneva cioè a un'altra classe da quella dei calciatori e questo non solo per una «diversa» intelligenza ma per una diversa vocazione. O ispirazione. O immaginazione. Collocazione. Si apparteneva alla stessa classe dell'Avvocato. Non voglio neppure inopportuno. Lombro

ma aveva una diversa faccia da quella dei suoi colleghi. Credo che su Platini si sia detto tutto in questi anni solo modo di giocare di porger palla di lancia di accarezza di indiarlo di battere. Credo che si sia detto tutto su Platini «senza palla al piede» (quella è la vera misura di grandezza in campo) sul di rettore d'orchestra sul cybernetica insomma. Non ho spazi e poi li avrei anche le mie da dire che su Junior. No quella che mi ha sempre in cantato è un'altra qualità la spia di un'intelligenza totale e l'ironia il senso del comico (che presuppone una chiara gerarchia di valori con conoscenza delle relative proporzioni dei fenomeni). Se ci penso non mi vengono in mente altri nomi. Forse Boniek.

È qui sta un'altra differenza lui andava a pranzo dall'Avvocato. Favero o Brio non credo lo so che non è giusto, lo so che ciò significa biceo classico ma non è colpa mia se non sono un avanti posommo anche incomparabile la lotta di classe in più il mio stendardo granata è abbastanza rosso per capeggiare la rivolta con i suoi idoli. Che comunque non lo sono mai a caso



Platini saluta l'Italia e i suoi tifosi

### L'album dei trionfi di un re

Michel Platini (nonni italiani) è nato a Joazeil il 21 giugno del 1955. Dal 1972 (primo anno da professionista) ha collezionato un palmares da primato. È approdato a Torino all'inizio della stagione 1982-83 «acquisito» direttamente dall'Avvocato Gianni Agnelli. Con la Juventus ha

vinto tutto quello che c'era da vincere. Ecco il lungo elenco: 2 scudetti (84-86) 3 classifiche dei cannonieri (83-84-85) 3 «palloni d'oro» (83-84-85) 1 Mondiale (per club) (83) 1 Coppa delle Coppe (84) 1 Supercoppa (85)

1 Coppa dei Campioni (85) 1 Coppa Intercontinentale (85) Platini nella sua carriera prima di venire in Italia ha vinto con la Nancy una Coppa di Francia (78) e uno scudetto con il Saint Etienne nell'81. Ha indossato la maglia della

nazionale francese in 72 partite segnando 41 gol (record assoluto). Ed è attribuita in gran parte al suo «genio» la formazione dei galletti nel campionato europeo del 1984 con finale disputata a Parigi. Inoltre ha partecipato a tre Campionati del mondo in Argentina, Spagna e Messico.

### Calcio. Gli azzurri convocati Le sorprese svedesi del ct Vicini

In arrivo appuntamenti di primaria importanza per le nazionali di calcio. Ieri Azzurri Vicini ha fatto l'appello per la decisiva semifinale scandinava: prima amichevole con la Norvegia, poi gara chiave con la Svezia. Tra i convocati un nome nuovo, De Agostini, che ha bruciato le tappe, poi assieme Tricella e Baresi Franco. C'è anche la lista dei 18 della Under 21 per la Finlandia e la Svezia.

GIANNI PIVA

MILANO. Non c'è tempo per annunciare il campionato che ha chiuso la sua lunga avventura ma è in arrivo la Nazionale, anzi le nazionali (perché c'è anche la Under 21) con un doppio programma. Per il calcio azzurro il finale di stagione impone gare di grande importanza in gioco il campionato d'Europa e il prestigioso internazionale del commissario tecnico. Il 3 giugno la squadra di Vicini incontrerà la Svezia a Stoccolma in quella che è la gara decisiva dell'intero giro per le qualificazioni ai Campionati d'Europa in programma il prossimo anno in Germania Federale. Una settimana dopo ecco che a Zurigo si aspetta una gara «passerella» con i campioni del mondo l'Argentina di Bilardo. Come non bastasse il 28 maggio a Oslo una amichevole con la

Norvegia mentre per la Under 21 di Cesare Maldini incontro amichevole con i finlandesi a casa loro quindi gara ufficiale con la Svezia il 4 giugno a Tyreso. La nazionale maggiore si radunerà venerdì al Centro tecnico federale di Coverciano mentre ai «giovanotti» della Under 21 si darà appuntamento per domenica a mezzogiorno a Milano. Per tutte le due le nazionali convocazioni «condizionate» lo spareggio tra Sampdoria e Milan per il quarto posto da assegnare per la Coppa Uefa tratterà infatti i blucerchiati Mancini Viali e i rossoneri Donadoni e Franco Baresi che raggiungeranno i compagni due giorni dopo. Il 21 giugno che deve venire non è anche dei campioni B e C. Non mancano le novità nel gruppo di 18 gioca-

tori che Vicini ha convocato a Coverciano Innanzitutto il veterano De Agostini (prezzo pregiato del calciomercato) che in questa stagione ha letteralmente bruciato le tappe prima l'Olimpica ed ora la prima squadra azzurra. C'è poi la novità della presenza contemporanea di due liberi di ruolo come Tricella e Franco Baresi.

Questi i convocati per la nazionale A:

Altabelli (Inter) Franco Baresi (Milan) Bergomi (Inter) De Agostini (Verona) De Napoli (Napoli) Donadoni (Milan) Dossena (Torino) Ferrara (Napoli) Ferri (Inter) Franchini (Torino) Giannini (Roma) Mancini (Sampdoria) Matteoli (Inter) Serona (Juventus) Tacconi (Juventus) Tricella (Verona) Viali (Sampdoria) Zenga (Inter).

L'elenco dei convocati per la Under 21:

Benedetti (Ascoli) Berti (Fiorentina) Brambati (Empoli) Costacurta (Monza) Cucchi (Inter) Desden (Roma) Galdenzi (Milan) Gatta (Pescara) Guanta (Como) Gregon (Roma) Lerdà (Torino) Lorenzini (Milan) Lucci (Empoli) Maldini (Milan) Notarstefano (Como) Orsari (Fiorentina) Scarafoni (Ascoli) Zanoncelli (Milan)

### Il mercato comincia in panchina

NAPOLI	Bianchi	Bianchi
JUVENTUS	Marchesi	Marchesi
INTER	Trapattoni	Trapattoni
VERONA	Bagnoli	Bagnoli
SAMP	Boskov	Boskov
MILAN	Liedholm	Sacchi
ROMA	Enksson	Liedholm
		Sonetti

AVELLINO	Vinicio	Vinicio
COMO	Mondonico	Giorgi
FIorentina	Bersellini	Enksson
TORINO	Radice	Radice
ASCOLI	Castagner	Castagner
EMPOLI	Salvemini	Salvemini
BRESCIA	Giorgi	Magni
ATALANTA	Sonetti	Mondonico
UDINESE	De Sisti	Giacomini

### La società intanto «offre» abbonamenti biennali Frenesia a Napoli Careca è già in arrivo

NAPOLI. Assente il presidente Ferlaino che si è concesso una breve vacanza per festeggiare il suo compleanno il Napoli ieri mattina ha lanciato la campagna abbonamenti per la prossima stagione. Presentazione delle nuove norme e delle nuove tariffe il vicepresidente Punzo e il direttore generale Manzo. Con fermato l'aumento del 25% dei prezzi praticati nella corrente stagione la novità per i tifosi consiste nel fatto che da quest'anno potranno sottoscrivere un abbonamento biennale con un sensibile risparmio sulle tessere della stagione. 88-89. Lo sottoscrizione

biennale inoltre pone gli abbonati al riparo da altri eventuali aumenti. Previsto anche per la prossima stagione il versamento della quota associativa il cui importo sarà proporzionato all'ordine di posto prenotato con l'abbonamento. La nuova campagna abbonamenti prenderà il via il 20 maggio e si concluderà il 4 luglio. Ma il termine di chiusura potrebbe essere anticipato al probabile esaurimento del numero dei posti assegnati agli abbonati. I tifosi possono prenotare il nuovo posto previo versamento della quota associativa. Questi i prezzi: Tri-

biennale numerata lire 1.353.000 (1.023.000 più 330.000 quota associativa) e 1.252.000 biennale Tribuna laterale 825.000 (660.000 più 165.000) e lire 1.551.000 distinte lire 557.500 (412.500 più 165.000) e 1.100.000 Curva lire 253.000 (209.000 più 44.000) e 48.400.

Sul fronte degli acquisti previsto in settimana l'arrivo di Careca. Il centravanti brasiliano sabato sera sarà di scena al Fuorigioco in occasione dell'amichevole Napoli 5 Paolo. In settimana dovrebbe essere anche ufficializzato l'acquisto di Francini □ M M

### Calcio. AAA cercasi allenatore

### Molti i «divorzi» Sonetti verso Roma?

L'effetto Enksson contagia altre società di calcio. Dopo la Roma, sono infatti previsti numerosi altri «divorzi» in bilico la panchina di Bersellini a Firenze, già decise le sostituzioni di De Sisti con Giacomini e di Mondonico con Giorgi. Ma il colpo più esplosivo potrebbe essere il ritorno di Liedholm alla Roma, in veste di direttore tecnico e con a fianco Nedo Sonetti.

a Milano tra lo svedese e un rappresentante di Viola. «Ancora qualche giorno e saprete chi risale Nils. Con lui sarà Mondonico? Molto probabile. Sicuro che la rottura col Como è nettissima.

Un vero sommovimento per quanto riguarda le panchine della parte bassa della classifica. Radice resta ma l'ipotesi di divorzio è stata usata da tutte e due le parti. Se ne va Bersellini che potrebbe essere rimpiazzato da Enksson con tanto il più «silurato» della compagnia. Brutto scherzo anche a De Sisti che ha lavorato bene che era ben voluto ma tra Pozzo e Giacomini è molto che c'era un patto di ferro. Accordi da definire per Brescia, Empoli e Atalanta con società e allenatori impegnati su più fronti per cercare di muoversi a colpo sicuro dopo il «sì» di questa notte tra Rozi e Castagner.

L'aspetto più divertente è che i programmi promessi, mezzi impegni non riguardano solo questa stagione. Trapattoni, Marchesi, Bianchi, Bagnoli hanno contratti che l'anno prossimo scadranno. E allora □ G P

## Tutti i segreti di Sugar Leonard

Un secco rabbioso di Carlos Monzon sul mento del suo discepolo Walter Dario Matteoni campione d'Argentina dei pesi medi è stato il premio per una fischiaia vittoriosa. Accade lunedì 27 aprile nel Palais des Sports di Parigi una piccola gloriosa arena alla Porte de Versailles che nel passato nel suo ring presentò assi come Roberto «Manos de Piedra» Duran e Jean Claude Bouttier due volti sfidanti di Monzon come il terrore australiano Tony Munidine che solo i nostri occhi (19 novembre 1973) sconfisse. Emile Griffith ormai anziano ma sempre in gamba.

Walter Dario Matteoni quella notte in 10 scatti rivendé superò a fatica Ralph Sibley un med ocre Cassa D d'antica New York deludenti i pugili che si aspettava un gran cose e soprattutto Carlos Monzon che le aveva promise.

Monzon il leggendario «killer» andino (61 ko in 102

combattimenti) aveva decantato i meriti del suo invito al lieve Walter Dario Matteoni delimitandolo suo degno successore e possibile avversario di «Sugar» Ray Leonard per la Cintura mondiale delle «160 libbre» (kg 72,574) purtroppo po il ring del Palais des Sports si ha clamorosamente smentito da qui il suo destino.

In realtà Walter Dario Matteoni fucamente sembra il sosia di Carlos Monzon per statura e lunghe braccia ma pugilisticamente è ancora una «promessa» quindi non vale i migliori medi del momento che sono oltre al misterioso Marvin Hagler Thomas «Cobra» Hearn Iran Barkley la pantera nera del Bronx. Robie Sims fratellastro di Hagler l'altro argentino Juan Domingo Roldan il britannico di colore Nerol Graham un mancino che il 26 maggio nella Wembley Arena di Londra difenderà la Cintura europea dall'assalto del «nostro» Sum-

Tra otto giorni sapremo se il campione del mondo dei pesi medi Sugar Ray Leonard che ha strappato il titolo in un discorso match a Las Vegas a Marvin Hagler resterà in attività o se deciderà per il ritiro definitivo. Leonard ha convocato una conferenza stampa in un albergo di Washington.

GIUSEPPE SIGNORI

Il momento bisogna ascoltare l'avvocato Bob Arum il «promotore» della Top Rank di New York che tiene sotto contratto i migliori pesi medi da Leonard a Marvin Hagler da Thomas Hearn a Michael Olayide Jr da lui lanciato.

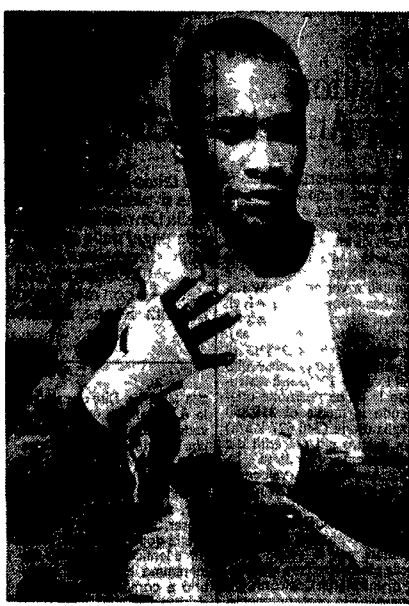
Reduce da un viaggio a Parigi, Bob Arum ne ha poi dette tante di vere e false come fati tutti gli impresari di «boxe» per la Francia. «Mister Bob» aveva prospettato una rivincita fra Leonard e Hagler in quanto era sua intenzione presentare in settembre oppure novembre l'altra rivincita tra Thomas Hearn e «Sugar»

Ray Leonard per il mondiale dei mediomassimi Wbc in maniera da permettere a Sugar Ray di conquistare nel «Caesar Palace» una quarta Cintura «exploit» mai riuscito neppure al leggendario Henry «Homicide» Armstrong prima della guerra.

Però Leonard ha qualcosa da dire e nella conferenza di Washington forse rivelerà in forma «suspense» provata contro Hagler perché dal 6° round incominciò ad accusare stanchezza (forse causata da due medicine proibite nel Nevada) e mascherata dalle trovate del suo manager Angelo Dundee e dalla tolleranza dell'arbitro Richard Steele.

Alla fine Sugar Ray pesava 13 libbre in meno ossia soltanto 145 (kg 65,771) invece delle 158 libbre (kg 71,667) iniziali. Per Marvin «Bad-Hagler» non sfruttò la favorevole occasione e come Leonard potrebbe diventare un mediomassimo di 175 libbre

(kg 79,378)? Ecco perché «Mister Bob» ricomincia a parlare di una rivincita con relativo colossale «business» fra «Sugar» Ray Leonard e Marvin Hagler forse in autunno o più tardi. Però Sugar Ray vuole guanti da 10 onces 12 riprese e una paga in dollari superiore a quella di Hagler mentre il «meraviglioso petalo» a sua volta chiede 15 round guanti da 8 onces e un arbitro più severo. Bob Arum li metterà d'accordo per questo eventuale «super super fight» di nuovo a Las Vegas Nevada dove sabato 30 maggio Mike «Kid» Tyson affronterà Pinklon Thomas per il massimo titolo del Wbc mentre Tony Tucker tenterà di conquistare, contro James «Buster» Douglas la Cintura Ibf lasciata libera da Michael Spinks. Organizza Don King il nemico di Bob Arum (si sono picchiati lo scorso 6 aprile) e il nostro Francesco Damiani non dovrebbe mancare al doppio spettacolo.



Ray Sugar Leonard, campione del mondo dei pesi medi